

Regione Sardegna: lunga serie di ritardi e «non scelte»

Il perché di una crisi

Di fronte all'azione di stimolo del PCI la giunta non ha saputo far altro che riproporre un paralizzante «metodo» di governo - Non garantita l'attuazione del programma - Alcuni esempi di cose non fatte: non è stata spesa una lira per la riforma agropastorale, non sono stati attuati i «progetti-giovan»

Dalla nostra redazione
CAGLIARI - Mentre la DC continua ad aggravarsi nelle sue contraddizioni, come bloccata tra la impossibilità di praticare la linea dell'immobilismo...

si sono manifestate nei confronti del governo centrale. In particolare è mancata una azione incisiva della Regione nella salvaguardia del livello occupativi nelle aree industriali.

Partendo da questa constatazione e dall'aggravarsi della crisi economico-sociale della Sardegna, il PCI ha altre volte avuto posto l'esigenza dello sviluppo dei rapporti unitari, al fine di garantire non solo l'accordo sulle leggi e sui programmi, ma anche la loro attuazione.

L'occupazione giovanile, i servizi sociali, l'iniziativa autonoma deve avere un ruolo, per consentire alla Regione di partecipare effettivamente alla programmazione nazionale.

A questo punto spetta alla DC - la cui direzione regionale è riunita da una settimana, per dibattere il problema della partecipazione comunista al governo regionale - fornire una risposta ufficiale.

Giuseppe Podda

I RAPPORTI UNITARI -

L'intesa autonómica aprova legges e programmi, ma la giunta con la sua inefficienza ne blocca l'attuazione.

PROGRAMMA FALLIMENTARI - La giunta, dal PSI, dal PSDI e dal PRI - si è dimessa dopo un lungo e travagliato periodo durante il quale non è riuscita a dare una risposta concreta alla azione di stimolo svolta essenzialmente dal PCI, alle serrate critiche mosse ai gravi ritardi nell'attuazione del programma dell'intesa.



La lotta in Sardegna per l'occupazione giovanile



Lavoro l'hanno trovato in pochi ma le giovani coop non mollano

La mobilitazione a sostegno della cooperativa agricola Domusnovas - L'esperienza della «Cabas», della «Terza età», della «Gepac» - L'immobilismo della giunta di Cagliari

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - Di fronte all'immobilismo dell'amministrazione regionale, i giovani sardi hanno scelto di organizzare la lotta, ed hanno creato un vasto movimento per il lavoro.

Il movimento è emerso in un anno dall'approvazione della legge 285 sulla occupazione giovanile. E' di qualche settimana la manifestazione regionale indetta dalla FGCI in appoggio alla cooperativa agricola di Domusnovas.

Una realtà produttiva fondamentale per l'economia del Mezzogiorno rischia di essere «svenduta»

Una veduta dei cantieri navali di Palermo. Il «polmone» produttivo va difeso contro i progetti di ridimensionamento a più riprese presentati dalla Fincantieri.

Quando capiranno che i cantieri vanno salvati?

E' «ottusa e anacronistica» per i sindacati la scelta della Fincantieri di ridimensionare, affidandola ad una società autonoma scorporata dall'IRI, l'azienda palermitana - Attuare programmi di potenziamento e di rilancio

Dalla nostra redazione

PALERMO - Ci sono due oggetti, di una espressività quasi lapidaria, in quel ponderoso documento che i sindacati e il governo regionale scintillano hanno sottoscritto sulla crisi della cantieristica.

Non è una novità che nei cantieri del nord il lavoro in eccedenza mentre qui in Sicilia si punta alla smobilitazione e schiera tuttora tutte le sue forze.

Secondo il centro cantieristico del paese, uno dei maggiori del bacino del Mediterraneo, lo stabilimento palermitano rischia - è una denuncia ormai avanzata da tutti i partiti - di essere inghiottito dal sistema unitario che è un segno inequivocabile - di rimanere soffocato da un pericoloso piano di ridimensionamento che per Palermo è inattuabile.

Ma il passo della crisi è lungo e c'è bisogno di marciare più veloci di essa perché non risapiano colpi. L'ultimo ha portato altri scioperi di lavoratori del cantiere sotto il regime della curva integrativa.

Sergio Sergi

Mentre sta cambiando gestione Il banchiere chiede il fallimento della Saza

Dal nostro corrispondente
AVEZZANO - Nell'infocato clima di polemiche che sta accompagnando in questi giorni la vita politica aveyzanesa...

La lotta a Cagliari, città di sviluppo iperbolico del settore terziario, è per i servizi sociali che, ha tradito in soldoni significa la battaglia che la lega cittadina ha intrapreso per il recupero del patrimonio storico-artistico.

La «Cabas», ad esempio, è una cooperativa che, di intesa con la prefettura di Beni Archeologici, ha apprestato un programma di intervento nel settore dei beni storico-artistici.

La «Gepac» (gruppo educazione permanente animazione culturale) è un progetto dell'attivazione di biblioteche di quartiere, a cominciare da quelle comunali già esistenti.

Il compagno Fantò ha ribadito che per i comunisti l'intesa non è una «gabbia» ma un momento di sintesi del necessario dibattito dialettico fra le forze democratiche.

Il compagno Enzo Fantò, nella sua dichiarazione di voto - i risultati difficili, ma non si saranno per trarre conclusioni definitive - il PCI non si è mai collocato come forza di rottura e la DC è stata costretta ad isolare la sua «armata Baraleone».

Enzo Lacaria

SICILIA - Il PCI chiede la verifica delle realizzazioni del governo regionale

Il punto entro la fine dell'anno

Dalla nostra redazione

PALERMO - La solidarietà della maggioranza autonoma alla Regione siciliana ha davanti a sé una precisa scadenza, il 31 dicembre.

Per i comunisti, il punto entro la fine dell'anno, infatti, il PCI si riserva di fare il punto sulle effettive e concrete realizzazioni del governo regionale e sulla reale volontà politica espressa dalle altre forze.

L'arrivo della riforma della regione, col decentramento di tutti i poteri esercitativi ai comuni e la predisposizione entro l'anno del progetto di legge sul comprensori (il PCI - lo ha annunciato Parigi - non voterà il bilancio 1979, se non sarà realizzato entro l'anno del progetto).

Tra tutte le forze della maggioranza, i due partiti hanno concordato anche nella necessità di dare all'azione di governo un taglio ed un ritmo che - ha detto Parigi - rispondano alle condizioni della emergenza: caratteristiche queste che attualmente non si rilevano certo - ha ricordato il segretario regionale comunista - nell'attuazione di quelle leggi (compreso il programma di emergenza per 850 miliardi) che hanno segnato finora positivamente il lavoro legislativo della sessione estiva dell'assemblea regionale.

Il compagno Enzo Fantò, nella sua dichiarazione di voto - i risultati difficili, ma non si saranno per trarre conclusioni definitive - il PCI non si è mai collocato come forza di rottura e la DC è stata costretta ad isolare la sua «armata Baraleone».

Genaro De Stefano

PER CORRISPONDENZA A TUTTI I LAVORATORI DIPENDENTI FINO ALL'80% DELLA RETRIBUZIONE ANNUA NETTA. Rimborsi ridotti da 19 mesi a 10 anni, con rata mensile a partire da Lire 19.000 per ogni milione. ANTI-CPI IMMEDIATI. Eventuali rilievi, rinvii, di merito, da decidere con altri istituti. NESSUNA SPESA ANTICIPATA O POSTICIPATA. PENSABILE - PESCARA 8, 21333 (CERCHIAMO AGENTI PER ZONE LIBERE).

Attilio Gatto

NELLA FOTO: proteste di giovani disoccupati sardi. Le coop giovanili sono in difficoltà perché non ricevono finanziamenti